

CITTA' DI LANZO TORINESE

Città Metropolitana di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 7

OGGETTO:**IMPOSTA UNICA COMUNALE - TARI (Tassa Rifiuti) PUNTUALE ANNO 2019:
APPROVAZIONE TARIFFE, NUMERO E SCADENZA RATE E RELATIVA
RELAZIONE"**

L'anno duemiladiciannove addì ventisei del mese di febbraio alle ore diciannove e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco, sentita la Giunta, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Cognome e Nome	Presente
1. ASSALTO ERNESTINA - Sindaco	Sì
2. CASASSA FABRIZIO - Consigliere	Sì
3. VIANZONE GIUSEPPE - Consigliere	Sì
4. ZANELLATO ERIKA - Consigliere	Sì
5. LAMBERTO CESARE - Consigliere	Sì
6. LORIA DOMENICO - Consigliere	Sì
7. GISOLO PAOLO - Consigliere	Sì
8. MUSONI MICHELA - Consigliere	Sì
9. VOTTERO BERNARDINA FABRIZIO - Consigliere	Sì
10. NICOLA MARIA FEDERICA - Consigliere	Giust.
11. BAZZANO ROSSANA - Consigliere	Sì
12. FIORE DEBORAH - Consigliere	Sì
13. FIORENTINO FRANCESCO - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	12
Totale Assenti:	1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale DOTT.SSA CONCETTA CHISARI

Assume la presidenza ERNESTINA ASSALTO, nella sua qualità di SINDACO.

Acquisiti agli atti i pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco relazione in merito al settimo punto all'Ordine del giorno;

Esaminata la proposta presentata;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende la parola il Consigliere GISOLO Paolo che contesta alcune voci come il costo per spazzamento, il materiale informativo ed i sacchi che non esistono, contesta altresì il fatto che l'ospedale non differenzia e tutti i cittadini pagano per la loro mancata differenziazione.

Il Consigliere VOTTERO BERNARDINA Fabrizio spiega che i rifiuti ASL non dipendono solo dal personale.

Uditi gli interventi dei consiglieri presenti.

Visto il parere favorevole del Responsabile del Settore Tributi e del responsabile del Servizio Finanziario, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. – D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e s.m.i., in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile ;

I Consiglieri FIORE Deborah, FIORENTINO Francesco comunicano la loro astensione.

Con 10 voti favorevoli su n. 10 Consiglieri presenti e votanti in forma palese e n.2 astenuti (Fiore e Fiorentino)

D E L I B E R A

Di approvare la proposta presentata n. 3/2019.

La registrazione audio della seduta viene resa disponibile al seguente indirizzo web:
www.magnetofono.it/streaming/lanzotorinese raggiungibile anche dal sito istituzionale del Comune cliccando alla voce Consiglio Comunale on line.

RICHIAMATO l'art. 1 comma 639 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale dispone che, a decorrere dal 1 gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che in relazione ai presupposti impositivi, la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 651 della legge 147/2013 secondo cui il Comune nella commisurazione della tariffa deve tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1999 n. 158 ed il comma n. 668 che dà la possibilità ai Comuni che abbiano attivato sistemi di rilevazione puntuale dei rifiuti di attivare la "tariffa puntuale", basando il prelievo sulla reale produzione di rifiuti di ogni utente.

CONSIDERATO che in data 20 giugno 2017 è stato emanato il Decreto ministeriale n. 20 che definisce quali possono essere le modalità di rilevazione del quantitativo di rifiuti prodotto dagli utenti.

CONSIDERATO

che il Comune di Lanzo Torinese fa parte dell'Unione Montana dei Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 18/12/2014 sono state delegate all'Unione le funzioni di organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e della riscossione dei relativi tributi;

che il Consiglio dell'Unione Montana dei Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone con deliberazione n. 29 del 22/12/2015 ha approvato la Convenzione fra l'Unione e la Società Servizi Intercomunali per l'Ambiente S.r.l. (SIA Srl) per l'effettuazione del servizio di gestione della tassa rifiuti (TARI);

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 02/03/2017 con la quale è stata approvata la bozza di convenzione con il Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente (CISA) per l'attivazione di un sistema di tariffazione puntuale al fine di consentire un miglioramento della percentuale della raccolta differenziata;

CONSIDERATO che, dopo una prima fase sperimentale svoltasi nel 2017, a decorrere dal 1 gennaio 2018 è stato attivato il sistema di tariffazione puntuale, secondo il quale la quota variabile della tassa rifiuti è rapportata alla quantità di rifiuto non recuperabile raccolto presso ciascuna utenza;

VISTA la relazione di accompagnamento predisposta da SIA Srl, nella quale sono indicati i costi del servizio di gestione dei rifiuti, diviso per singoli interventi, compresi gli investimenti, e ripartiti al 50% tra quota fissa e quota variabile;

CONSIDERATO che i costi sono stati ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche nel seguente modo:
costi fissi: utenze domestiche 59,8% - utenze non domestiche 40,2%
costi variabili: utenze non domestiche 61% - utenze domestiche 39%

VISTO il Regolamento per l'applicazione della TARI secondo il quale: "Il tributo comunale sui rifiuti – TARI è versato esclusivamente al Comune. Il versamento annuale del tributo comunale è determinato

annualmente dal Comune in fase di approvazione del piano finanziario e delle tariffe conseguenti, con un minimo di 2 rate annuali."

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

CONSIDERATO che con DM 25 gennaio 2019 è stato prorogato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali 2019/2021 al 31/03/2019.

ATTESO che la Commissione Regolamenti ha approvato all'unanimità la bozza del presente regolamento;

VISTI i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. – D.Lgs 267/2000, del Responsabile del Settore Contabile per la regolarità contabile e del Responsabile del Settore Tributi per la regolarità tecnica;
per i motivi in narrativa espressi che qui integralmente si intendono riportati,

**LA GIUNTA
PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERI**

1. Di approvare le tariffe della TARI e la relativa relazione concernenti la gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019, allegati alla presente deliberazione, come determinate sulla base dell'applicazione del sistema di tariffazione puntuale ;
2. Di dare atto che
 - la determinazione delle tariffe provvede all'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e di quelli accessori
3. Di stabilire, ai sensi della vigente normativa e del Regolamento di applicazione della TARI, per l'anno 2019 il pagamento della TARI in numero 3 rate con le seguenti scadenze:

acconto: I rata 16 maggio 2019
II rata 16 settembre 2019
saldo: rata unica 16 marzo 2020

4. Di stabilire, inoltre, che sarà possibile effettuare il pagamento in unica soluzione entro il **17 giugno 2019**;
5. Di trasmettere, nei termini di legge, la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;
6. Di trasmettere copia della presente a SIA Srl per la formalizzazione degli adempimenti di competenza;

7. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
ASSALTO Ernestina

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
DOTT.SSA CONCETTA CHISARI

**PIANO FINANZIARIO
TASSA RIFIUTI – TARI
RELAZIONE DI
ACCOMPAGNAMENTO
2019**

EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158

COMUNE DI LANZO TORINESE



SOMMARIO

PREMESSA	3
1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE	4
2. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO	6
2.1 DEFINIZIONI DEL PIANO FINANZIARIO	6
3. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO: FISSA E VARIABILE.....	8
3.1 GESTIONE DEL MERCATO	8
3.2 RIPARTIZIONE DEI COSTI.....	8
4. MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI.....	10
4.1 QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE	10
4.2 QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE.....	11
5. RIPARTIZIONE DEI COSTI VARIABILI	11
5.1 PRODUZIONE RIFIUTO SECCO INDIFFERENZIATO	12
5.2 RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI PER LE UTENZE DOMESTICHE.....	14
5.3 RIPARTIZIONE DEI COSTI VARIABILI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE	16
6. RIEPILOGO DELLE VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019	17

PREMESSA

L'art. 1, comma 704 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha stabilito l'abrogazione dell'art.14 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 22 dicembre 2011 n. 214, ed ha istituito l'imposta unica comunale "IUC" all'interno della quale vi è la componente TARI relativa alla "tassa sui rifiuti" che è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore degli immobili, prevedendo la sostituzione di tutti i previgenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria.

Il prelievo tributario prevede che dovrà essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti.

Inoltre il nuovo tributo dovrà portare un circuito virtuoso che consegua una riduzione delle produzioni dei rifiuti.

L'art. 1 comma 651 della legge 147/2013 prevede che il Comune nella commisurazione della tariffa tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1999 n. 158.

La stessa legge al comma 668 dà la possibilità ai Comuni che abbiano attivato sistemi di rilevazione puntuale dei rifiuti di attivare la "tariffa puntuale", basando il prelievo sulla reale produzione di rifiuti di ogni utente.

In data 20 giugno 2017 è stato emanato il Decreto ministeriale n. 20 che definisce quali possono essere le modalità di rilevazione del quantitativo di rifiuti prodotto dagli utenti.

Il presente documento ha l'obiettivo di presentare il piano finanziario previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/99 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

A questo scopo, per costruire un piano metodologicamente fondato e coerente con la normativa, è necessario seguire un iter logico strutturato secondo quanto di seguito evidenziato.

Il primo passo consiste, quindi, nella definizione degli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale intende perseguire.

Successivamente l'analisi del sistema di gestione attuale porta a definire il programma degli interventi per raggiungere i suddetti obiettivi.

Tale programma consente di redigere il piano degli investimenti e dettagliare le risorse necessarie.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683 della legge 147/2013 e sue s.m.i. il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui l'Amministrazione Comunale definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Nel comune di Lanzo Torinese lo smaltimento dei rifiuti viene effettuato secondo le modalità previste dalla legislazione vigente in ottemperanza al contratto di servizio in essere con il Consorzio CISA.

L'attivazione nel mese di giugno 2009 del nuovo servizio di raccolta integrata dei rifiuti ha portato un radicale cambiamento delle abitudini della popolazione in quanto la domiciliarizzazione della raccolta del rifiuto indifferenziato e differenziato, ha consentito, tra l'altro al Comune di Lanzo Torinese di raggiungere una buona percentuale di raccolta differenziata (RD) su base annua.

La normativa vigente in materia prevede il raggiungimento di obiettivi decisamente ambiziosi sia in termini di raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata, 65% su base provinciale, sia di riduzione dei rifiuti in senso assoluto.

A tal proposito, a partire dal mese di gennaio 2016, a seguito dell'espletamento della procedura di gara e relativo affidamento, è stato avviato il nuovo servizio di raccolta sulla base di una diversa organizzazione del sistema di raccolta integrata dei rifiuti.

Attraverso il nuovo servizio, è stata prevista l'attivazione di una serie di iniziative volte ad incentivare ulteriormente il sistema integrato di raccolta rifiuti urbani nonché la pratica del compostaggio domestico al fine del contenimento della crescita dei quantitativi dei rifiuti a cui si è assistito negli ultimi anni.

Per migliorare ulteriormente la raccolta differenziata e ridurre il quantitativo di rifiuto indifferenziato destinato allo smaltimento, l'Amministrazione comunale ha deciso di aderire alla proposta del Consorzio Cisa per l'attivazione della "tariffa puntuale", quale strumento per incentivare gli utenti ad adottare un comportamento virtuoso che conduca nel tempo ad un ulteriore miglioramento della differenziazione dei rifiuti e ad una diminuzione dei costi di smaltimento, come avvenuto negli altri territori che hanno scelto questo percorso. Come esplicitato di seguito, la quantificazione dell'importo dovuto sarà basata sul rilevamento della produzione del rifiuto indifferenziato (RSU) prodotto da ciascuna utenza.

Il Comune di Lanzo Torinese, pur avendo avviato questo percorso, per l'anno 2019 e seguenti, continuerà ad applicare e riscuotere il tributo in proprio, avvalendosi dei servizi gestionali offerti dalla Società SIA Srl.

La presente relazione costituisce la parte di analisi per lo sviluppo delle tariffe con metodo puntuale, secondo quanto previsto dall'Art. 1, comma 668, Legge n. 147 del 27/12/2013.

Quadro riassuntivo dei servizi in essere a partire da gennaio 2019:

- raccolta differenziata degli imballaggi in vetro/lattine/barattoli, mediante raccolta domiciliare ogni 21 giorni con intensificazione dei passaggi per le utenze selezionate e con raccolte dedicate;
- raccolta differenziata della carta e degli imballaggi in plastica mediante raccolta domiciliare ogni 15 giorni con intensificazione della frequenza di raccolta a settimanale per le utenze selezionate e ulteriori intensificazioni per le utenze con raccolte dedicate;
- raccolta differenziata del rifiuto secco non riciclabile con frequenza di raccolta domiciliare ogni 15 giorni, per le utenze incluse nel centro abitato la frequenza di raccolta è settimanale, con intensificazione della frequenza di raccolta per le sole utenze con raccolte dedicate;
- raccolta differenziata della frazione organica con passaggio domiciliare e frequenza settimanale, con intensificazione della frequenza di raccolta, con cadenza bisettimanale, nel periodo intercorrente tra la metà del mese di marzo e metà del mese di settembre, intensificazione della frequenza di raccolta domiciliare a cadenza bisettimanale riservato alle utenze selezionate e ulteriori intensificazioni per le utenze con raccolte dedicate;
- raccolta differenziata degli imballaggi in cartone, mediante deposito del rifiuto a terra presso alcuni punti di raccolta prestabiliti con l'Amministrazione e frequenza di raccolta settimanale.

FREQUENZE DI SVUOTAMENTO

Abitanti al 31/12/2017 n. 5.011

Utenze Domestiche n. 2568

Utenze non Domestiche n. 425

Il servizio di raccolta è fornito alle utenze domestiche e non domestiche con le seguenti modalità:

RACCOLTA INDIFFERENZIATO	frequenze annue
ZONA A - Porta a porta settimanale	52
ZONA B - Porta a porta quindicinale	26

RACCOLTA ORGANICO	frequenze annue
Porta a porta settimanale (Nota 1*)	30
Porta a porta bisettimanale dal 15/04/2019 al 12/09/2019	44

Nota 1*:

-dal 1/01/2019 al 14/04/2019

-dal 13/09/2019 al 31/12/2019

RACCOLTA CARTA	frequenze annue
Porta a porta quindicinale	26

RACCOLTA CARTONE	frequenze annue
Porta a porta bisettimanale/giornaliero presso le utenze selezionate	personalizzate
Porta a porta settimanale presso i punti di raccolta	52

RACCOLTA VETRO E LATTINE	frequenze annue
Porta a porta ogni 21 giorni	18

RACCOLTA IMBALLAGGI IN PLASTICA	frequenze annue
Porta a porta ogni 15 giorni	26

SISTEMA DI RACCOLTA INTEGRATA – ALTRI SERVIZI	frequenze annue
Servizio raccolta ingombranti	12
Servizio raccolta pile esauste	6
Servizio raccolta farmaci scaduti	12

Servizio lavaggio contenitori carrellati	5
Servizio raccolta sfalci e ramaglie	28
Servizio pulizia area mercato	52
Servizio raccolta e selezione cassette	0
Servizio raccolta rifiuti abbandonati	10
Servizio raccolta carcasse animali	10
Servizio spazzamento manuale (nota 1)	106
Servizio spazzamento meccanizzato	8
Servizio pulizia e raccolta differenziata c/o manifestazioni	1

Nota 1: servizio di spazzamento manuale viene definitivamente svolto dal personale comunale

2. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario deve essere integrato al bilancio preventivo del Comune.

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal D.P.R. n. 158/99, che ne impone la copertura totale attraverso il tributo.

La valutazione dei costi di gestione rifiuti da attribuire al piano finanziario tiene conto del disposto del secondo comma dell'articolo 8 del D.P.R. n. 158/99, che stabilisce il programma degli interventi necessari, il piano finanziario degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie.

Per la definizione delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei costi di gestione si ha riferimento al disposto del Metodo normalizzato, acquisendo - senza l'obbligo della dettagliata esplicitazione - i dati del bilancio relativi agli specifici piani di investimento e quanto previsto in tema di esternalizzazione dei servizi.

La redazione del piano finanziario deve essere uno strumento agile e capace della necessaria flessibilità per adattare le situazioni *in itinere* alle reali necessità gestionali dell'Ente Locale, va articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi così come proposti dal D.P.R. n. 158/99, che verranno sintetizzati nelle tabelle che seguono.

2.1 DEFINIZIONI DEL PIANO FINANZIARIO

I costi di gestione (**CG**) sono composti dai costi di gestione dei servizi che riguardano i rifiuti indifferenziati sommati ai costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata.

I costi di raccolta dei materiali sono quelli contenuti nel contratto di affidamento del servizio alle ditte SEA SOLUZIONI ECO AMBIENTALI e DERICHEBUURG AMBIENTE-CNS CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI.

Per lo smaltimento del rifiuto indifferenziato è stato considerato il costo standard previsto dall'Autorità d'Ambito per l'impianto di incenerimento TRM di Torino, ad € 107,37/T oltre alle ecotasse, previste come segue:

- € 2,5/T per ecotassa Regione;
- € 1/T contributo ATO oltre a € 0,15/abitante al 31 dicembre 2016.

POPOLAZIONE AL 31/12/2017	5011	PEF 2019	COMUNE DI LANZO TORINESE			
superficie assoggettata al tributo mq.		DESCRIZIONE	CONTENUTO	COSTO	IVA importo IVA	
CGIND (costi gestione ciclo servizi rifiuti urbani indifferenziati)	CSL	COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	Servizi di igiene urbana	€ 54.674,90		
		servizio raccolta: spazzamento manuale	€ 13.584,00			
		servizio raccolta: spazzamento manuale e/o meccanizzato	€ 26.727,68	R	€ 2.672,77	
		servizio complementare: pulizia parco giochi	€ 0,00	O	€ -	
		servizio raccolta: pulizia manifestazioni	€ 480,83	R	€ 48,08	
		servizio raccolta: pulizia dell'area mercatale, aree pubbliche, piazze	€ 13.882,39	R	€ 1.388,24	
			Adeguamento ISTAT costi servizio raccolta (1 % per 12 mesi)	€ 410,91	R	€ 41,09
	CRT	COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO - INDIFFERENZIATO	Tutti i servizi compresi nel contratto d'appalto, riferiti alla raccolta dei rifiuti indifferenziati	€ 65.392,73		
		canone raccolta indifferenziato	€ 65.392,73	R	€ 6.539,27	
		Adeguamento ISTAT costi servizio raccolta (1 % per 12 mesi)	€ 653,93	R	€ 65,39	
	CTS	COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO - INDIFFERENZIATO	Discarica od impianto di trattamento secco non riciclabile	€ 88.893,30		
		conferimento al termovalorizzatore (t. 795 * Tariffa Euro 107,37/t)	€ 85.359,15	R	€ 8.535,92	
		ecolasse Regione Piemonte (Euro 2,5/t)	€ 1.987,50	R	€ 198,75	
		contributo ATO-R (Euro 1/t + Euro 0,15/ab)	€ 1.546,65	R	€ 154,67	
	CGD (costi gestione ciclo raccolta differenziata)	CRD	COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	Per singole filiere costi di appalto o contratto di servizio e/o convenzioni con i gestori	€ 217.509,90	
servizio raccolta carta e cartone			€ 54.793,08	R	€ 5.479,31	
servizio raccolta organico			€ 67.077,05	R	€ 6.707,71	
servizio raccolta verde			€ 0,00	R	€ -	
servizio raccolta plastica			€ 42.983,51	R	€ 4.298,35	
servizio raccolta vetro e lattine			€ 36.110,88	R	€ 3.611,09	
lavaggio contenitori			€ 7.140,00	R	€ 714,00	
servizio raccolta ingombranti			€ 6.640,48	R	€ 664,05	
fornitura scarrabili per ingombranti e verde			€ 0,00	R	€ -	
servizio raccolta pile e farmaci			€ 370,58	R	€ 37,06	
servizio raccolta rifiuti abbandonati e animali morti			€ 2.394,32	R	€ 239,43	
costi per raccolta rifiuti esigenze specifiche territorio comunale			€ 0,00	R	€ -	
servizio raccolta differenziata mercato			€ 0,00	R	€ -	
servizio raccolta e selezione cassette			€ 0,00	R	€ -	
servizio svuotamento contenitori per manifestazioni		€ 0,00	R	€ -		
Servizio raccolta sfalci e potature		€ 0,00	R	€ -		
Adeguamento ISTAT costi servizio raccolta (1 % per 12 mesi)		€ 2.103,70	R	€ 210,37		
CTR		COSTI TRATTAMENTO E RICICLO AL NETTO CORRISPETTIVI CONAI (DIFFERENZIATO)		-€ 25.145,90		
		INGOMBRANTI (proiezione 2018: 4.245 t - tariffa 140 €/t)	€ 594,30	O	€ 130,75	
		TERRE DI SPAZZAMENTO (proiezione 2018: 13 t - tariffa 75 €/t)	€ 1.040,00	R	€ 104,00	
		ORGANICO (proiezione 2018: 337 t - tariffa 86 €/t)	€ 25.886,00	R	€ 2.588,60	
		VERDE (proiezione 2018: 33,99 t - tariffa 20 €/t)	€ 679,80	R	€ 67,98	
		PLASTICA (proiezione 2018: 110 t)	-€ 32.038,00	R	-€ 3.203,80	
		CARTA (proiezione 2018: 258 t)	-€ 15.528,00	R	-€ 1.552,80	
		VETRO E LATTINE (proiezione 2018: 231 t)	-€ 5.780,00	R	-€ 578,00	
		STOCCAGGIO VETRO (proiezione 2018: 0 t)	€ 0,00	O	€ -	
		AC	TOTALE ALTRI COSTI		€ 29.831,86	
Consegna Materiale Informativo e Sacchi			€ 3.500,00	O	€ 770,00	
Fornitura Sacchi			€ 6.000,00	O	€ 1.320,00	
Fornitura Cassonetti/attrezzature varie e canone consegna			€ 13.783,00	O	€ 3.032,26	
stampa calendari	€ 4.872,00		O	€ 1.071,84		
comunicazione, progettazione, distribuzione (ammortamento quinquennale)	€ 1.412,71		R	€ 141,27		
cassonetti (ammortamento quinquennale)	€ 0,00		R	€ -		
interessi dilazione pagamento (su ammortamento quinquennale)	€ 264,15		R	€ 26,42		
premio da corrisponde alla ditta appaltatrice per raggiungimento obiettivi raccolta differenziata (sulla base del 2012)	€ 0,00		R	€ -		
CC (Costi Comuni)	CGG		COSTI GENERALI DI GESTIONE 9 EURO/AB.	altri servizi ambientali vari	€ 45.099,00	R € 4.509,90
	CARC	COSTI PER ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE, CONTENZIOSO	spese di gestione TARIFFA RIFIUTI	€ 30.120,70	O € 6.626,55	
	CCD	COSTI COMUNI DIVERSI	costi attività di passaggio da TARES - TARI			
	CCD	COSTI COMUNI DIVERSI	inesigibilità (Acc.to Fondo svalutazione)	€ 31.500,00		
CK (costi uso capitale)	AMM	ammortamenti				
	ACC	accantonamenti				
	R	remunerazione del capitale				
CONGUAGLIO COSTI DI STARTUP TARIFFA PUNTUALE				€ 8.276,83	R € 827,68	
Conguaglio canone raccolta variazione popolazione 2010-2015 come previsto dal contratto di raccolta 2010-2015				€ 0,00	R € -	
Contributo per Servizi Consorziati in base ad RSU smaltito (2018: 836,35 t)				€ 53.526,40	R € 5.352,64	
Iva su servizi e forniture (R = aliquota ridotta; O = aliquota ordinaria)				€ 62.840,83		
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO				€ 665.689,08		
costo totale del servizio senza IVA				€ 602.848,25		
NOTE:						
7						
ENTRATE	Conguaglio maggiore onere per canone spazzamento anno 2018				€ 18.551,20	
	versamento trasferimento miur per scuole pubbliche (dedotto TRIBUTO provincia)				€ 6.595,98	
	IMPORTO DA INTROITARE MEDIANTE TARIFFA				€ 640.541,90	
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI				5%	31.500,00 € 35.689,08	

3. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO: FISSA E VARIABILE

Con l'applicazione della tariffa puntuale, il piano finanziario stilato secondo i criteri disposti dal D.P.R. n° 158/99 e delle linee indicate definite nel MEF presenta alcuni aspetti che, rispetto agli anni precedenti nei quali è stata applicata la TARI in modalità presuntiva, è opportuno riclassificare in modo più adatto:

1. come specifica il punto 2.2, Allegato 1 del D.P.R. n. 158 del 1999, il costo del personale, non essendo strettamente dipendente dalla quantità di rifiuto raccolto, può essere computato tra i costi operativi CGIND (rifiuti indifferenziati) e CGD (raccolta differenziata) per una percentuale non inferiore al 50%; la parte rimanente va inserita nel capitolo di spesa "COSTI COMUNI (CC)" e più esattamente nei Costi Generali di Gestione (CGG). Risulta più opportuno adottare questa ripartizione per evitare una eccessiva esposizione del gettito attribuito alla parte variabile legata all'andamento degli svuotamenti. In particolare per ottenere una
2. si ritiene più corretto inserire alcune voci di costo fra i costi fissi e più precisamente:
 - i costi di trattamento delle terre di spazzamento sono inseriti nella voce CTR (costi trattamento e riciclo); tali costi rientrano nelle attività legate alla pulizia del territorio, per cui sono stati spostati nella voce CSL (costi spazzamento e lavaggio strade);
 - i costi delle attività di raccolta dei rifiuti abbandonati, inserite nella voce CRD (costi raccolta differenziata), sono stati spostati nei costi dell'attività di "spazzamento e lavaggio strade" CSL in quanto anch'essi relativi alla pulizia del territorio.

3.1 GESTIONE DEL MERCATO

Con la tariffa puntuale, è ritenuto più corretto enucleare la gestione delle utenze mercatali dalla restante parte delle utenze non domestiche, attribuendo loro i costi di raccolta e spazzamento ed il quantitativo di rifiuti prodotto nell'area di svolgimento del mercato. Questo metodo può portare a degli scostamenti notevoli rispetto ai pagamenti richiesti ai singoli utenti negli anni precedenti, calcolati in modo forfettario. Valutati i risultati, per evitare scostamenti bruschi, può essere introdotta inizialmente una copertura parziale dei costi attribuiti al mercato.

Elenco dei costi:

Costi di spazzamento dell'area mercatale (voce CSL del Pef)	: € 15.423,34 totali
Quantitativo di rifiuto attribuito (calcolato in modo forfettario)	: Ton. 7,629
Costo di smaltimento/trattamento totale (base giorni di mercato)	: € 966,86
Costo totale gestione operativa del mercato	: € 16.390,2

In base alle considerazioni dei punti precedenti, per l'anno 2019, si ritiene opportuno attribuire alle utenze mercatali il 60% dei costi operativi che andranno a costituire la componente fissa da ripartire sulle superfici occupate ed il 100% dei costi di smaltimento/trattamento che costituiranno la componente variabile, da ripartire sulle utenze in base all'indice di produzione rifiuti KD definito dal Dpr 158/1999 ed approvato dal Comune.

Pertanto i costi da attribuire alle utenze del mercato, da enucleare da quelli da ripartire sulle altre utenze risultano essere di € 10.220,85.

3.2 RIPARTIZIONE DEI COSTI

In base alle considerazioni esposte ai punti precedenti, i costi da ripartire su tutte le utenze escluse quelle mercatali risulta di di € 630.321,05.

Rispetto all'anno 2018 è stato ritenuto necessario equilibrare la ripartizione fra la parte fissa e la parte variabile dei suddetti costi al 50%, in modo da ridurre progressivamente la quota ripartita sulla base delle superfici delle utenze rispetto alla quota relativa alla produzione di rifiuti.

La tabella seguente evidenzia tutte le voci di costo in Euro riclassificate in base alle Linee guida del M.E.F.

Voci di costo	Denominazione dei costi	Tipo di costi	Costo del servizio (PEF) (€)	Ricavi da Tariffe "a servizio" o "a chiamata" (NODOM variabile)	Ricavi da CONAI e vendite di materiali	Altri ricavi (mercati + aggiuntive)	Costi coperti da Tariffa (escluse agevolazioni tariffarie)	Totale da ribaltare in TARIFFA
CG	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE:		477.774,57	10.220,86	58.680,60	6.595,98	402.277,13	402.277,13
CGIND	COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI:							
CRT	Costi di raccolta e trasporto rifiuto secco	variabili	58.484,32			6.595,98	51.888,34	51.888,34
CTS	Costi di trattamento e smaltimento	variabili	97.782,63	966,86			96.815,77	96.815,77
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio strade, pulizia territorio	fissi	63.040,08	9.254,00			53.786,08	53.786,08
AC	Altri costi	fissi	36.193,65				36.193,65	36.193,65
CGD	COSTI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA:							
CRD	Costi di raccolta vetro - lattine	variabili	32.295,95				32.295,95	32.295,95
CRD	Costi di raccolta plastica	variabili	38.442,52				38.442,52	38.442,52
CRD	Costi di raccolta carta congiunta	variabili	49.004,47				49.004,47	49.004,47
CRD	Costi di raccolta INGOMBRANTI	variabili	5.938,95				5.938,95	5.938,95
CRD	Costi di raccolta farmaci	variabili	331,43				331,43	331,43
CRD	Costi di raccolta umido	variabili	66.313,17				66.313,17	66.313,17
CTR	Costi di trattamento e recupero vetro lattine	variabili			6.358,00		-6.358,00	-6.358,00
CTR	Costi di trattamento e recupero plastica	variabili			35.241,80		-35.241,80	-35.241,80
CTR	Costi di trattamento e recupero carta congiunta	variabili			17.080,80		-17.080,80	-17.080,80
CTR	Costi di trattamento e recupero vegetale da raccolta domiciliare	variabili	747,78				747,78	747,78
CTR	Costi di trattamento stoviglie usa e getta	variabili					0,00	0,00
CTR	Costi di trattamento e recupero ingombranti	variabili					0,00	0,00
CTR	Costi di trattamento e recupero umido	variabili	725,05				725,05	725,05
CTR	Costi di trattamento e recupero umido	variabili	28.474,60				28.474,60	28.474,60
CC	COSTI COMUNI:		228.043,92	0,00	0,00	0,00	228.043,92	228.043,92
CARC	Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	fissi	36.747,26				36.747,26	36.747,26
CGG	Costi generali di gestione	fissi	110.364,31				110.364,31	110.364,31
CCD	Costi comuni diversi	fissi	40.604,51				40.604,51	40.604,51
CCD	Costi comuni diversi (funzionamento consorzio)	fissi	40.327,84				40.327,84	40.327,84
CK	COSTI D'USO DEL CAPITALE:		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AMMn	Ammortamenti	fissi					0,00	0,00
ACCn	Accantonamenti	fissi					0,00	0,00
Rn	Remunerazione del capitale	fissi					0,00	0,00
TOTALE			705.818,48	10.220,86	58.680,60	6.595,98	630.321,05	630.321,05

La suddivisione fra costi fissi e variabili risultante dalla classificazione esposta nel prospetto precedente riporta dei valori che si ritengono ottimali nell'applicazione della tariffa puntuale in corso.

La quota dei costi rimanenti, oggetto della presente relazione, da ripartire su tutti gli utenti, è quindi di € **630.321,05**

Per una maggiore aderenza ai principi della tariffa puntuale, dovrebbe essere adottata la suddivisione dei costi totali fra le due macro categorie domestiche e non domestiche sulla base della produzione di rifiuti.

In base ai dati di produzione (litri vuotati) rilevati nel corso dell'anno 2018, risulta che, rispetto al totale dei litri raccolti, la produzione delle categorie non domestiche è del 33%, mentre il restante 67% è prodotto dalle utenze domestiche.

Per un adeguamento progressivo alla ripartizione reale, rispetto a quanto applicato negli anni precedenti, si ritiene però di applicare una ripartizione transitoria per il 2019 del 39% sulle utenze non domestiche e del 61% sulle utenze domestiche.

Riepilogo dei costi da coprire e ripartizione fra utenze	Costi netti	Costi netti		% ripartizione costi
	gestione Tariffa	gestione Tariffa		costi
Utenze	fissi	variabili	totale in euro	costi
domestiche	190.178,14	190.501,42	380.679,56	61,000%
non domestiche	127.845,50	121.795,99	249.641,49	39,000%
TOTALE ORDINARI	318.023,64	312.297,40	630.321,05	100,000%
% ripartizione	D 59,8% NOD 40,2%	D 61,0% NOD 39,0%		
	50%	50%		

4. MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI

Nell'applicazione della tariffa puntuale si è ritenuto opportuno mantenere la ripartizione dei costi fissi sia sulle utenze domestiche che sulle non domestiche basata sugli stessi criteri degli anni precedenti, ossia per le utenze domestiche basata sui componenti dei nuclei famigliari e sulla superficie dell'abitazione utilizzata, modulata dal coefficiente KA. Per le utenze non domestiche sulla sola superficie utilizzata, modulata dal coefficiente KC specifico per ogni categoria.

4.1 QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE

Come consentito dalla normativa di riferimento, nel rispetto del principio "chi inquina paga" e per una migliore aderenza alla realtà territoriale, gli indici KA e KB sono stati però ricalcolati sulla base alla produzione reale di rifiuti dei nuclei famigliari da 1 a 6 o più componenti.

Per l'anno 2019 si propone di utilizzare gli stessi indici già adottati per lo scorso anno, visto che sono stati ritenuti adeguati alla reale produzione di rifiuti.

I valori applicati per il 2019 risultano pertanto i seguenti:

Tabella indice KA

COMPONENTI	KA valori 2017 (dpr 158)	KA valori 2019 (ridefiniti)
1	0,84	0,55
2	0,98	0,74
3	1,08	0,95
4	1,16	1,09
5	1,24	1,48
>= 6	1,30	1,61

Gli importi risultanti da applicare ad ognuna delle categorie domestiche a copertura della quota fissa del gettito riportato in precedenza sono i seguenti:

Categoria	N° utenti	utenze (n)	metri quadri	metri q "equivalenti"	Ka	parte fissa (€/mq)	gettito parte fissa (€/anno)
1	1	896	82.326	45.279	0,55	€ 0,435	35.790,30
1/compostaggio	1	100	14.808	8.144	0,55	€ 0,435	6.437,61
2	2	694	76.685	58.281	0,76	€ 0,601	46.066,97
2/compostaggio	2	107	17.309	13.155	0,76	€ 0,601	10.398,03
3	3	370	46.845	44.313	0,95	€ 0,748	35.026,38
3/compostaggio	3	43	7.807	7.385	0,95	€ 0,748	5.837,36
4	4	237	32.709	35.777	1,09	€ 0,865	28.279,51
4/compostaggio	4	39	6.728	7.359	1,09	€ 0,865	5.816,89
5	5	48	6.743	9.970	1,48	€ 1,169	7.880,60
5/compostaggio	5	11	1.899	2.808	1,48	€ 1,169	2.219,38
6	6 o +	18	4.217	6.788	1,61	€ 1,272	5.365,28
6/compostaggio	6 o +	5	833	1.341	1,61	€ 1,272	1.059,82
TOTALI		2.568	298.909	240.600			190.178

4.2 QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

Per le utenze non domestiche invece sono stati mantenuti gli stessi indici KC e KD di legge utilizzati negli anni precedenti, in attesa del consolidamento e della rilevazione più precisa dei dati di produzione rifiuti delle varie categorie di attività.

Gli importi risultanti da applicare ad ognuna delle categorie non domestiche, a copertura della quota fissa del gettito riportato in precedenza, sono i seguenti:

ID		N°	Superficie totale (mq)	superfici medie (mq)	Superficie "equivalenti"	STIMA			Tariffe		Gettito
						rifiuti (kg/anno)	Kc	Kd	Costo (€/kg)	fisso (€/mq*anno)	parte fisso (€/anno)
1	01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cul ...	15	2.649	177	1.060	8.689	0,40	3,28	0,16	€ 0,55	€ 1.458,73
2	02 - Cinematografi e teatri ...				0	0	0,40	3,50	0,16	€ 0,55	€ 0,00
3	03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta ...	36	9.345	260	4.766	39.249	0,51	4,20	0,16	€ 0,70	€ 6.561,19
4	04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportiv ...	7	6.377	911	4.847	39.856	0,76	6,25	0,16	€ 1,05	€ 6.672,11
5	05 - Stabilimenti balneari ...				0	0	0,38	3,10	0,16	€ 0,52	€ 0,00
6	06 - Esposizioni, autosaloni ...	1	54	54	18	152	0,34	2,82	0,16	€ 0,47	€ 25,28
7	07 - Alberghi con ristorante ...	4	3.523	881	5.778	47.384	1,64	13,45	0,16	€ 2,26	€ 7.954,07
8	08 - Alberghi senza ristorante ...				0	0	1,08	8,88	0,16	€ 1,49	€ 0,00
9	09 - Case di cura e riposo ...	2	3.410	1.705	4.263	34.850	1,25	10,22	0,16	€ 1,72	€ 5.868,10
10	10 - Ospedali ...	1	7.772	7.772	10.026	81.995	1,29	10,55	0,16	€ 1,78	€ 13.802,43
11	11 - Uffici, agenzie, studi professionali ...	87	8.401	97	12.770	104.592	1,52	12,45	0,16	€ 2,09	€ 17.579,55
12	12 - Banche ed istituti di credito ...	4	1.247	312	761	6.272	0,61	5,03	0,16	€ 0,84	€ 1.047,20
13	13 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e ...	45	5.166	115	7.284	59.667	1,41	11,55	0,16	€ 1,94	€ 10.027,82
14	14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze ...	10	734	73	1.321	10.849	1,80	14,78	0,16	€ 2,48	€ 1.818,87
15	15 - Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappell ...	1	35	35	29	238	0,83	6,81	0,16	€ 1,14	€ 39,99
16	16 - Banchi di mercato beni durevoli ...				0	0	0,00	0,00	0,16	€ 0,00	€ 0,00
17	17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbi ...	12	694	58	1.027	8.411	1,48	12,12	0,16	€ 2,04	€ 1.414,02
18	18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul, ...	15	5.548	370	5.714	47.047	1,03	8,48	0,16	€ 1,42	€ 7.866,96
19	19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	6	3.178	530	4.481	36.706	1,41	11,55	0,16	€ 1,94	€ 6.168,88
20	20 - Attività industriali con capannoni di produzione ...	4	5.841	1.460	5.374	43.983	0,92	7,53	0,16	€ 1,27	€ 7.397,90
21	21 - Attività artigianali di produzione beni specifici ...	27	4.036	149	4.399	35.961	1,09	8,91	0,16	€ 1,50	€ 6.056,35
22	22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub ...	10	1.733	173	9.653	79.146	5,57	45,67	0,16	€ 7,67	€ 13.288,84
23	23 - Mense, birrerie, amburgherie ...	1	50	50	243	1.989	4,85	39,78	0,16	€ 6,68	€ 333,85
24	24 - Bar, caffè, pasticceria ...	9	713	79	2.823	23.130	3,96	32,44	0,16	€ 5,45	€ 3.887,03
25	25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e forma ...	23	2.503	109	5.056	41.425	2,02	16,55	0,16	€ 2,78	€ 6.960,58
26	26 - Plurilicenze alimentari e/o miste ...	4	385	96	593	4.851	1,54	12,60	0,16	€ 2,12	€ 816,23
27	27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio ...	2	81	41	581	4.760	7,17	58,76	0,16	€ 9,87	€ 799,53
28	28 - Ipermercati di generi misti ...				0	0	1,56	12,82	0,16	€ 2,15	€ 0,00
29	29 - Banchi di mercato generi alimentari ...				0	0	0,00	0,00	0,16	€ 0,00	€ 0,00
30	30 - Discoteche, night club ...			0	0	0	1,04	8,56	0,16	€ 1,43	€ 0,00
TOT		326	73.475		92.865	761.202					€ 127.845,50

5. RIPARTIZIONE DEI COSTI VARIABILI

Il metodo implementato prevede la ripartizione di tutti i costi variabili riferiti alle utenze domestiche o non domestiche sulla base della produzione di rifiuto indifferenziato. Pertanto, i costi variabili totali, riferiti alla raccolta, smaltimento/trattamento di tutte le frazioni di rifiuto verranno suddivisi sulla base del rifiuto indifferenziato rilevato presso le singole utenze.

La modalità operativa di commisurazione della quantità di rifiuto conferito dalla singola utenza avviene grazie alla possibilità di conteggio degli svuotamenti dei contenitori del secco non riciclabile dotati di "transponder". Il giro ordinario di raccolta non permette di effettuare direttamente la pesatura del rifiuto secco non riciclabile (con la conseguente quantificazione ponderale del rifiuto secco residuo), ma consente di ottenere a posteriori una quantificazione volumetrica del rifiuto conferito.

Il sistema a transponder permette l'individuazione dell'utenza e la registrazione dei conferimenti da essa effettuati; ogni conferimento corrisponde ad una ben determinata unità in volume di rifiuto.

A posteriori, prendendo a riferimento un certo periodo, analogo a quello di fatturazione, viene calcolato il peso specifico medio del rifiuto secco non riciclabile avviato a smaltimento, calcolando il totale del peso di rifiuto secco e dividendolo per il totale del volume dei contenitori svuotati nel periodo. Il quantitativo in kg associabili alla singola

utenza viene dedotto quindi in maniera indiretta, moltiplicando il peso specifico determinato dal volume del contenitore in dotazione per il numero di svuotamenti del contenitore stesso.

Riferendosi all'anno 2019, per il Comune di Lanzo Torinese, sono previsti:

- 795 Ton. di rifiuto indifferenziato previsto a smaltimento
- 4.601.220 litri di vuotamenti prodotti dalle utenze attive

Con un peso specifico conseguente di 0,17 kg/litro, che verrà utilizzato per il calcolo del peso da attribuire ai singoli vuotamenti.

Nel caso di cassonetti condominiali, utilizzati quindi da più di una utenza, l'attribuzione del peso equivalente che concorrerà al calcolo della quota variabile, viene effettuata ripartendo il peso complessivo del vuotamento in base al coefficiente KB (già previsto dal DPR 159/99) che tiene conto della potenziale produttività di rifiuti in funzione dei componenti del nucleo familiare.

Allo scopo gli indici adottati per le singole categorie domestiche del Comune di Lanzo Torinese per l'anno 2019 viene mantenuto con gli stessi valori dell'anno 2018, visto che era stato adattato alla reale produzione di rifiuti

Coefficienti KB

COMPONENTI	KB Valori DPR 158	KB Valori 2019
1	0,80	1,00
2	1,80	1,36
3	2,00	1,73
4	2,20	2,00
5	2,90	2,70
6	3,40	2,94

Coefficienti KB ridefiniti

Allo stesso modo, nel caso un cassonetto per il rifiuto indifferenziato sia utilizzato da più di una utenza non domestica, la ripartizione del peso equivalente fra di esse viene effettuata sulla base dell'indice KD, previsto dal DPR 158/1999, che esprime la potenziale produzione di rifiuti (kg/mq) di ogni categoria di utenza non domestica (valori evidenziati nella tabella della pagina precedente).

5.1 PRODUZIONE RIFIUTO SECCO INDIFFERENZIATO

La tariffa variabile puntuale dipende dalle quantità stimate di rifiuto secco indifferenziato.

Nel caso del Comune di Lanzo Torinese, visto l'andamento della produzione del 2018, è stata prevista una riduzione nella produzione del rifiuto indifferenziato del 5% (alla voce CTS del Pef) e non è stato previsto alcuna riduzione cautelativa nel calcolo del gettito della parte variabile della tariffa. Nel caso in cui il quantitativo di rifiuto prodotto si dovesse scostare sensibilmente rispetto alla previsione si potrebbe generare una carenza o eccesso di gettito da riportare a conguaglio nel piano finanziario degli anni successivi.

Applicando alla produzione dei rifiuti la stessa ripartizione adottata per i costi fra le due macro categorie domestiche e non domestiche, i quantitativi da assegnare per il calcolo dei costi unitari alle utenze domestiche e non domestiche risulta quindi essere la seguente (quantitativo totale comprensivo dei rifiuti ingombranti e sottratto del quantitativo assegnato alle utenze del mercato):

		Prev.Kg 2019 da PEF	Prev.Kg/ab 2019	Prev.Kg 2019 da PEF con cautela	Prev.Kg/ab 2019 con cautela
		791.000	157,9	791.000	157,9
% DOM	61,00%	482.510	96,29	482.510	96,29
% NON DOM	39,00%	308.490	61,56	308.490	61,56

5.2 RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI PER LE UTENZE DOMESTICHE

La parte variabile della Tariffa applicata alle utenze domestiche e rapportata alla quantità di rifiuto secco non riciclabile e delle frazioni di rifiuti riciclabili per le quali si preveda la copertura dei costi di recupero, raccolte presso ciascuna utenza secondo le modalità di seguito riportate:

$$Tv = Quv \cdot q$$

con

$$Quv = \frac{Ctv}{Qtot}$$

con

T_v = Tariffa variabile per utenza domestica (€);

Q_{uv} = quota unitaria variabile per le utenze domestiche (€/kg);

q = quantità di frazione di rifiuto prodotta nel periodo dall'utenza domestica (kg),

C_{tv} = costi totali variabili attribuiti alle utenze domestiche per la raccolta della singole frazioni di rifiuto

Q_{tot} = quantità totale di frazione di rifiuto raccolto presso le utenze domestiche (kg).

Nel caso dei cassonetti condominiali di cui si servono più utenze, il sistema di raccolta permette, al pari delle utenze dotate di contenitore singolo per il secco non riciclabile, l'individuazione dell'appartenenza del contenitore. Il peso totale del rifiuto secco residuo conferito nel cassonetto condominiale dalle diverse utenze viene stimato con le stesse modalità applicate alle utenze singole.

La parte variabile della Tariffa viene calcolata effettuando una ripartizione del peso totale stimato del secco non riciclabile in base all'indice KB che tiene conto della potenziale produttività di rifiuti in funzione dei componenti del nucleo familiare.

Nella logica dell'incentivazione di comportamenti atti alla prevenzione della produzione di rifiuti, è prevista l'applicazione di una tariffa ridotta nella sola parte variabile per le utenze domestiche che attuano la pratica del compostaggio domestico. La parte variabile della tariffa, come previsto da regolamento comunale, viene ridotta del 30% per le utenze domestiche che procedano al recupero della frazione organica e vegetale con produzione di compost, riutilizzabile nella pratica agronomica.

tipo utenze	n° utenze	riduzioni (%)	% rifiuto secco attribuibile	Kg rifiuti da contabilizzare	Kg equivalente rifiuti da contabilizzare	Costi variabili (€)	Costo variabile unitario (€/kg)
ordinarie (no compost.)	2.263	0%	87,25%	420.997	420.997	172.825,04	€ 0,41
comp. (umido + verde)	305	30%	12,75%	61.513	43.059	17.676,38	€ 0,29
pannoloni	=	=			0	0,00	
TOTALI	2.568					190.501,42	

Applicando i costi unitari €/kg calcolati alla dimensione dei cassonetti tenendo conto del peso specifico del rifiuto utilizzato si può dedurre il costo del singolo vuotamento dei cassonetti in dotazione:

Tipo servizio	40	120	240	360	660	1000
ordinarie	€ 2,79	€ 8,37	€ 16,75	€ 25,12	€ 46,06	€ 69,79
compostaggio umido	€ 1,95	€ 5,86	€ 11,72	€ 17,59	€ 32,24	€ 48,85

5.3 RIPARTIZIONE DEI COSTI VARIABILI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

La quota variabile è sempre legata, nella sua costruzione, alla quantità di rifiuto raccolto presso ciascuna utenza ed è quindi sempre direttamente proporzionale alla stessa. Nel calcolo della quota variabile non operano quindi coefficienti di adattamento come quelli previsti dalla quota fissa.

La parte variabile della Tariffa applicata alle utenze non domestiche è rapportata alla quantità del rifiuto raccolto presso ciascuna utenza in base alla quale vengono suddivisi i costi riferiti alla raccolta, trattamento/smaltimento di tutte le frazioni di rifiuto.

Le stesse considerazioni descritte in precedenza per le utenze domestiche vengono riproposte per le non domestiche, partendo dalle quantità previste di secco indifferenziato.

Il peso specifico o densità rimane invariato rispetto a quanto calcolato in precedenza.

Servizio	Totale costi variabili (€)	Quantità stimate (kg)	Costo unitario (€/tonn)	Costo unitario (€/kg)		
secco residuo	57.994,60	308.490			stima peso spec. secco (kg/l)	0,170
Tutte le frazioni	121.795,99		394,81	0,3948		

I costi e le quantità considerate danno luogo alle seguenti tariffe:

Contenitore	Costo con riciclabili
40	€ 2,68
120	€ 8,05
240	€ 16,11
360	€ 24,16
660	€ 44,30
1000	€ 67,12

5.4 RIPARTIZIONE DEI COSTI VARIABILI PER LE UTENZE MERCATALI

In relazione ai costi da ripartire sulle utenze del mercato come esposto al paragrafo 3.1 e sulla base delle utenze attualmente presenti nella banca dati le tariffe da applicare alle suddette utenze risultano le seguenti:

Categoria	utenze mercatali (n)	Superficie totale (mq)	Presenze totali	Kc	Kd	quantità di RSU prevista kg	tariffa parte fissa (€ / mq presenza / anno)	tariffa var. smaltimento RSU (€/kg)	entrata totale parte fissa (€/mq presenza/anno)	stima entrata totale parte variabile (€/anno)
Beni non deperibili	71	2.350	52	1,78	9,15	3.063	€ 1,54	€ 0,13	€ 3.628,89	€ 388,25
Alimentari	28	937	52	6,92	34,20	4.565	€ 6,00	€ 0,13	€ 5.625,11	€ 578,61
Totali	99	3.287	104			7.629			€ 9.254,00	

6. RIEPILOGO DELLE VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019

Copertura dei costi di gestione evidenziati dal piano finanziario: 100%

Ripartizione dei costi: FISSI 50% VARIABILI 50%

Costi fissi riferiti alle utenze domestiche: 59,8%

Costi fissi riferiti alle utenze non domestiche: 40,2%

Costi variabili riferiti alle utenze domestiche: 61%

Costi variabili riferiti alle utenze non domestiche: 39%

COMUNE DI LANZO TORINESE: TARIFFE TARI ANNO 2019 -mercato ridotto su N.DOM.

UTENZE DOMESTICHE – PARTE FISSA

Categoria	N° utenti	utenze (n)	metri quadri	metri q "equivalenti"	Ka	parte fissa (€/mq)	parte variab. (€/anno)	gettito parte fissa (€/anno)
1	1	896	82.326	45.279	0,55	€ 0,435	€ 44,44	35.790,30
1/compostaggio	1	100	14.808	8.144	0,55	€ 0,435	€ 35,55	6.437,61
2	2	694	76.685	58.281	0,76	€ 0,601	€ 77,76	46.066,97
2/compostaggio	2	107	17.309	13.155	0,76	€ 0,601	€ 62,21	10.398,03
3	3	370	46.845	44.313	0,95	€ 0,748	€ 99,98	35.026,38
3/compostaggio	3	43	7.807	7.385	0,95	€ 0,748	€ 79,98	5.837,36
4	4	237	32.709	35.777	1,09	€ 0,865	€ 122,20	28.279,51
4/compostaggio	4	39	6.728	7.359	1,09	€ 0,865	€ 97,76	5.816,89
5	5	48	6.743	9.970	1,48	€ 1,169	€ 161,08	7.880,60
5/compostaggio	5	11	1.899	2.808	1,48	€ 1,169	€ 128,86	2.219,38
6	6 o +	18	4.217	6.788	1,61	€ 1,272	€ 188,85	5.365,28
6/compostaggio	6 o +	5	833	1.341	1,61	€ 1,272	€ 151,08	1.059,82
TOTALI		2.568	298.909	240.600				190.178

UTENZE DOMESTICHE – PARTE VARIABILE

tipo utenze	n° utenze	riduzioni (%)	% rifiuto secco attribuibile	Kg rifiuti da contabilizzare	Kg equivalente rifiuti da contabilizzare	Costi variabili (€)	Costo variabile unitario (€/kg)	Costo variabile unitario (€/lt)
ordinarie (no compost.)	2.263	0%	87,25%	420.997	420.997	172.825,04	€ 0,41	0,0698
comp. (umido + verde)	305	30%	12,75%	61.513	43.059	17.676,38	€ 0,29	0,0489
pannoloni	=	=			0	0,00		
TOTALI	2.568					190.501,42		

UTENZE DOMESTICHE – COSTO VUOTAMENTI

Tipo servizio	40	120	240	360	660	1000
ordinarie	€ 2,79	€ 8,37	€ 16,75	€ 25,12	€ 46,06	€ 69,79
compostaggio umido	€ 1,95	€ 5,86	€ 11,72	€ 17,59	€ 32,24	€ 48,85

UTENZE NON DOMESTICHE – PARTE FISSA

ID	N°	Superficie totale (mq)	superfici medie (mq)	Superficie "equivalenti"	STIMA			Tariffe			Gettito parte fisso (€/anno)
					rifiuti (kg/anno)	Kc	Kd	Costo (€/kg)	fisso (€/mq*anno)		
1	01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cul...	15	2.649	177	1.060	8.689	0,40	3,28	0,16	€ 0,55	€ 1.458,73
2	02 - Cinematografi e teatri ...				0	0	0,40	3,50	0,16	€ 0,55	€ 0,00
3	03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta ...	36	9.345	260	4.766	39.249	0,51	4,20	0,16	€ 0,70	€ 6.561,19
4	04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportiv ...	7	6.377	911	4.847	39.856	0,76	6,25	0,16	€ 1,05	€ 6.672,11
5	05 - Stabilimenti balneari ...				0	0	0,38	3,10	0,16	€ 0,52	€ 0,00
6	06 - Esposizioni, autosaloni ...	1	54	54	18	152	0,34	2,82	0,16	€ 0,47	€ 25,28
7	07- Alberghi con ristorante ...	4	3.523	881	5.778	47.384	1,64	13,45	0,16	€ 2,26	€ 7.954,07
8	08 - Alberghi senza ristorante ...				0	0	1,08	8,88	0,16	€ 1,49	€ 0,00
9	09 - Case di cura e riposo ...	2	3.410	1.705	4.263	34.850	1,25	10,22	0,16	€ 1,72	€ 5.868,10
10	10 - Ospedali ...	1	7.772	7.772	10.026	81.995	1,29	10,55	0,16	€ 1,78	€ 13.802,43
11	11 - Uffici, agenzie, studi professionali ...	87	8.401	97	12.770	104.592	1,52	12,45	0,16	€ 2,09	€ 17.579,55
12	12 - Banche ed istituti di credito ...	4	1.247	312	761	6.272	0,61	5,03	0,16	€ 0,84	€ 1.047,20
13	13 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e ...	45	5.166	115	7.284	59.667	1,41	11,55	0,16	€ 1,94	€ 10.027,82
14	14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze ...	10	734	73	1.321	10.849	1,80	14,78	0,16	€ 2,48	€ 1.818,87
15	15 - Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappell...	1	35	35	29	238	0,83	6,81	0,16	€ 1,14	€ 39,99
16	16 - Banchi di mercato beni durevoli ...				0	0	0,00	0,00	0,16	€ 0,00	€ 0,00
17	17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbi ...	12	694	58	1.027	8.411	1,48	12,12	0,16	€ 2,04	€ 1.414,02
18	18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., ...	15	5.548	370	5.714	47.047	1,03	8,48	0,16	€ 1,42	€ 7.866,96
19	19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	6	3.178	530	4.481	36.706	1,41	11,55	0,16	€ 1,94	€ 6.168,88
20	20 - Attività industriali con capannoni di produzione ...	4	5.841	1.460	5.374	43.983	0,92	7,53	0,16	€ 1,27	€ 7.397,90
21	21 - Attività artigianali di produzione beni specifici ...	27	4.036	149	4.399	35.961	1,09	8,91	0,16	€ 1,50	€ 6.056,35
22	22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub ...	10	1.733	173	9.653	79.146	5,57	45,67	0,16	€ 7,67	€ 13.288,84
23	23 - Mense, birrerie, amburgherie ...	1	50	50	243	1.989	4,85	39,78	0,16	€ 6,68	€ 333,85
24	24 - Bar, caffè, pasticceria ...	9	713	79	2.823	23.130	3,96	32,44	0,16	€ 5,45	€ 3.887,03
25	25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e forma...	23	2.503	109	5.056	41.425	2,02	16,55	0,16	€ 2,78	€ 6.960,58
26	26 - Plurilicenze alimentari e/o miste ...	4	385	96	593	4.851	1,54	12,60	0,16	€ 2,12	€ 816,23
27	27 - Ortofrutta, peschierie, fiori e piante, pizza al taglio ...	2	81	41	581	4.760	7,17	58,76	0,16	€ 9,87	€ 799,53
28	28 - Ipermercati di generi misti ...				0	0	1,56	12,82	0,16	€ 2,15	€ 0,00
29	29 - Banchi di mercato generi alimentari ...				0	0	0,00	0,00	0,16	€ 0,00	€ 0,00
30	30 - Discoteche, night club ...			0	0	0	1,04	8,56	0,16	€ 1,43	€ 0,00
TOT		326	73.475		92.865	761.202					€ 127.845,50

UTENZE NON DOMESTICHE – PARTE VARIABILE

Servizio	Totale costi variabili (€)	Quantità stimate (kg)	Costo unitario (€/tonn)	Costo unitario (€/kg)
secco residuo		308.490		
Tutte le frazioni	121.795,99		394,81	0,3948

stima peso spec. secco (kg/l)	0,170
-------------------------------	--------------

UTENZE NON DOMESTICHE – COSTO VUOTAMENTI

Contenitore	con riciclabili
40	€ 2,68
120	€ 8,05
240	€ 16,11
360	€ 24,16
660	€ 44,30
1000	€ 67,12

UTENZE MERCATALI

Categoria	utenze mercatali (n)	Superfici e totale (mq)	Presenze totali	Kc	Kd	quantità di RSU prevista kg	tariffa parte fissa (€ / mq presenza / anno)	tariffa var. smaltimento RSU (€/kg)	entrata totale parte fissa (€/mq presenza/anno)	stima entrata totale parte variabile (€/anno)
Beni non deperibili	71	2.350	52	1,78	9,15	3.063	€ 1,54	€ 0,13	€ 3.628,89	€ 388,25
Alimentari	28	937	52	6,92	34,20	4.565	€ 6,00	€ 0,13	€ 5.625,11	€ 578,61
Totali	99	3.287	104			7.629			€ 9.254,00	